



a Karol Wojtyła

מאת כל אלו שהקלות צער אנשי יקרה לליבם

da tutti coloro che hanno a cuore il sollievo della sofferenza umana

من جميع الذين يتعبون تخفيف المعاناة و الألم البشرية قضيتهم الأول

Roma 29 ottobre 2024

Verbale di Assemblea Straordinaria per
Approvazione variazione Statuto ed adozione integrale di un nuovo testo di statuto sociale della Associazione
internazionale Karol Wojtyła APS

Alle 14.30 in Roma presso la Sede legale associativa si è tenuta l'Assemblea Straordinaria per approvazione
di un nuovo testo di Statuto sociale della Associazione Internazionale Karol Wojtyła APS.

Il Segretario Generale Rosanna Cerbo ricorda che nella Convocazione della Assemblea Straordinaria, inviata
a tutti i soci il 6 ottobre u.s., per via mail, sono state riportate ed evidenziate in giallo le variazioni statutarie
proposte per adeguarsi alla normativa del RUNTS: Registro Nazionale del Terzo Settore, a cui AIKW è iscritta
come Associazione di Promozione Sociale (APS) (vedi allegato1) e di cui è preparata una copia conforme a
disposizione dei votanti.

Il Comitato Direttivo ha indicato, per le operazioni di voto, come membri della Commissione elettorale i soci
Mario Balzano - segretario di Assemblea - Cristina Domeniconi e Katia Ranieri che accettano e che
comunicano di aver predisposto il foglio con firma dei soci con valore di scheda di approvazione o meno.

Alle ore 16.00 iniziano le operazioni di voto, con i Soci che firmano il foglio di presenza esprimendo il voto
con APPROVO/NON APPROVO e consegnando alla Commissione le deleghe di cui sono portatori.

Alle ore 18.30 si concludono le operazioni di voto ed alle ore 18.45 il Segretario della Assemblea Straordinaria
comunica i risultati.

Soci aventi diritto 43 (quarantatré)

Maggioranza richiesta per la approvazione di variazioni statutarie 30 soci, i due terzi degli aventi diritto

Soci votanti 40 (quaranta)

di cui in presenza 24 (ventiquattro)

Numero deleghe 16 (sedici)

Sono state annullate 2 (due) deleghe dei soci perché presenti: Di Bartolomei Francesco, Gaspare Mura.

Numero dei voti a favore della approvazione delle Variazioni Statutarie **40 (quaranta)**

Astenuti 0 (zero)

Contrari 0 (zero)

Il Segretario della Assemblea annuncia che si è costituita la maggioranza dei soci votanti – due terzi dei soci
aventi diritto) con 40 voti a favore delle variazioni statutarie, nessun astenuto, nessun contrario.

Pertanto, l'Assemblea Straordinaria approva.

Il Segretario Generale comunica che si recherà con il Coordinatore del Comitato Direttivo Prof Mario Balzano,
presso l'Ufficio delle Entrate per definire le operazioni burocratiche della variazione statutaria e ringrazia tutti
i soci, in particolare Mario Balzano, Cristina Domeniconi, Katia Ranieri e Luciana Barreca, per il supporto
ricevuto.

Alle ore 19.00 la Assemblea si scioglie

Mario Balzano - Segretario dell'Assemblea

Mario Balzano

Rosanna Cerbo – Segretario Generale

Rosanna Cerbo



zia delle Entrate - Direzione provinciale di Roma

AGENZIA
DELLE
ENTRATE
DIREZIONE
PROVINCIALE I
DI ROMA
Ufficio
Territoriale di
Roma 1
Trastevere

N. 3263

Serie 3

Data 13/12/24

REGISTRATO
CON EURO
ESENTE

IL DIRIGENTE



STATUTO dell'Associazione di Promozione Sociale "Associazione Internazionale Karol Wojtyla APS".

Articolo 1) Denominazione

È costituita, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 - Codice del Terzo Settore, l'Associazione di promozione sociale denominata "Associazione Internazionale Karol Wojtyla per comprendere ed affrontare il dolore e la sofferenza umana APS", in breve "Associazione Internazionale Karol Wojtyla APS", acronimo AIKW, che persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati e dei terzi. L'Associazione, in virtù dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, adotta la qualifica di APS e utilizza tale acronimo che ne costituisce peculiare segno distintivo e che quindi verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'associazione intenderà adottare.

Articolo 2) Sede e durata

L'Associazione Internazionale Karol Wojtyla ha sede legale in Roma, in via Teodosio Macrobio n.25, e mediante delibera del Comitato Direttivo, potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città in Italia, in Europa e nei paesi extra-europei, alla sola e tassativa condizione che non vi siano in questi luoghi, leggi o costumi che siano in contrasto con il carattere internazionale e con la caratterizzazione plurireligiosa dell'Associazione. La delibera dovrà essere ratificata dalla Assemblea dei soci.

Il trasferimento della sede sociale in Roma non comporta modifica statutaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 3) Scopi e Finalità del l'Associazione Internazionale Karol Wojtyla

L'Associazione Internazionale Karol Wojtyla è ente senza scopo di lucro neppure indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale

L'Associazione è apartitica e si ispira ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali.

Essa esercita in via principale, per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, le seguenti attività di interesse generale di cui al l'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, la finalità dell'Associazione è quella di approfondire e sostenere la conoscenza del significato del dolore e della sofferenza nelle religioni monoteiste abramitiche e di promuovere attività di prevenzione e cura della sofferenza fisica, psichica, morale e sociale; di sviluppare una politica ispirata ai principi delle religioni monoteiste a sostegno delle persone con stato di sofferenza fisica permanente e delle loro famiglie e delle persone colpite da discriminazione sociale, culturale e religiosa, con l'obiettivo di organizzare attività mediche, scientifiche, formative, legislative, culturali e sociali.

L'Associazione Internazionale Karol Wojtyla persegue queste finalità attraverso molteplici attività:

- Individuazione e perseguimento di orientamenti programmatici nei diversi aspetti medici, etici, psicologici, sociali e giuridici del dolore e della sofferenza umana, in tutte le sue forme, comprese quelle collegate a discriminazione e intolleranza culturale, sociale e religiosa;
- Formazione di operatori del settore sociale, culturale e sanitaria con specifiche conoscenze dei problemi del dolore e della sofferenza umana in tutte le sue forme, comprese quelle collegate a discriminazione e intolleranza culturale, sociale e religiosa;
- Campagne di informazione sulle problematiche del dolore e della sofferenza umana,
- Ricerca scientifica, clinica, in campo sociale e di economia sanitaria (studi, progetti, ricerche, protocolli);
- Sviluppo, diffusione ed applicazione di linee-guida clinico organizzative e protocolli procedurali assistenziali e formativi;
- Progettazione e realizzazione di progetti operativi di politica sociale, interculturale e sanitaria, a livello internazionale e nazionale;
- Organizzazione di seminari, convegni, congressi, campagne, studi e ricerche per la sensibilizzazione della popolazione;
- Promozione di iniziative editoriali, culturali, scientifiche e sociali.

L'Associazione Internazionale Karol Wojtyla si avvarrà di un portale formativo ed informativo -Logos e Praxis- con tecnologia di e-learning, anche con tecniche di

intelligenza artificiale per le sue attività di aggiornamento, di educazione permanente e di formazione a distanza.

Saranno costituite la "Schola di Medicina transculturale" (On line School of Transcultural Medicine) e la "Schola dei popoli d'Abramo" per la difesa delle diversità culturali, linguistiche ed ambientali che potranno operare in più sedi ed in più paesi.

Contestualmente con l'istituzione della prima sede della Schola sarà deliberato il relativo regolamento a cura del Segretario Generale e del Comitato Direttivo e del Consiglio Scientifico. L'istituzione delle scuole di Alta Formazione "Schola di Medicina transculturale" e "Schola dei popoli di Abramo" ed il loro sviluppo costituiscono scopo e impegno della Associazione Internazionale Karol Wojtyla.

Le attività dell'Associazione Internazionale Karol Wojtyla e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e tra individui di diverse religioni e culture e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona.

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

Articolo 4) Associati

All'Associazione Internazionale Karol Wojtyla possono aderire tutte le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale che condividano in modo espresso gli scopi della Associazione e si impegnino a dedicare una parte del proprio tempo per il loro raggiungimento. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti associati è il Comitato Direttivo.

L'ammissione all'Associazione è deliberata all'unanimità dal Comitato Direttivo, su domanda scritta del richiedente, il quale dovrà specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni della legge n. 675/97, tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previa assenso scritto del richiedente. All'atto dell'ammissione l'associato si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria, al rispetto della Statuto e dei regolamenti emanati.

L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione in forma scritta inviata all'Associazione.

Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

La quota associativa è intrasmissibile.

Gli associati sono distinti secondo le seguenti categorie:

Soci Fondatori: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione. Sono considerati Soci fondatori tutti coloro che aderiranno all'Associazione entro 180 giorni dalla sua costituzione e verseranno la quota di iscrizione al momento della adesione.

Soci Effettivi: coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Comitato Direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale. Il numero dei soci effettivi è illimitato. Sono denominati soci effettivi "giovani" i soci di età inferiore ai 40 anni.

Soci Onorari: coloro che, per la loro particolare cultura scientifica o professionale o per l'impegno che riuscirebbero a profondere per il raggiungimento delle finalità della Associazione, hanno accettato la richiesta da parte del Comitato Direttivo di divenire Soci onorari.

Tutti i soci, compresi i soci onorari, sono tenuti al pagamento della quota sociale entro dieci giorni dall'iscrizione nel libro soci.

L'ammontare della quota annuale è stabilito dal Comitato Direttivo ed è approvato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio.

L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'Assemblea dei Soci. Solo quando sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale statutariamente previste e al perseguimento delle finalità associative, l'Associazione potrà, inoltre, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati. In ogni caso il numero dei lavoratori non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinquanta per cento del numero degli associati.

La divisione degli Associati nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Associati in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

Articolo 5) Diritti dei Soci

Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

I soci aderenti all'Associazione Internazionale Karol Wojtyla hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione facendone espressa richiesta scritta al Comitato Direttivo

Il socio che abbia volontariamente offerto di svolgere una attività in favore della Associazione non potrà essere retribuito e avrà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo quanto previsto dal precedente art.4.

Articolo 6) Doveri dei Soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, impegna gli aderenti all'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, nonché delle direttive e delle deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione.

I soci svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà civile interreligioso e interculturale ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, proibita e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Articolo 7) Perdita della qualità di socio

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al coordinatore del Comitato Direttivo. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato.

La qualità di socio si perde per: Decesso/scioglimento; Mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Comitato Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.

Dimissioni: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momentanea dandone comunicazione scritta al Comitato Direttivo. Resta fermo l'obbligo del pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

Espulsione: il Comitato Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il Socio interessato, compiuti se possibile e richiesto dallo stesso, per atti con contrasto a quanto previsto dal presente Statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associative. L'esclusione deve essere comunicata a mezzo lettera raccomandata al l'interessato contenente le motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dal l'assemblea dei soci nella prima riunione utile.

Il socio potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea contro il provvedimento di esclusione.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Articolo 8) Gli organi Sociali

Gli organi dell'Associazione Internazionale Karol Wojtyla sono:

L'Assemblea dei Soci; Il Comitato Direttivo; Il Consiglio Scientifico.

Il Segretario Generale il quale ha la rappresentanza legale e ricopre anche la carica di Responsabile Scientifico della Associazione, salvo che il Comitato Direttivo deliberi a maggioranza e su richiesta dello stesso Segretario Generale, di affidare la carica di Responsabile Scientifico ad altro componente del Comitato Direttivo.

I Presidenti Onorari, almeno in numero di tre, scelti tra i Soci Onorari, su indicazione del Segretario Generale e nominati dal Comitato Direttivo, sentito il parere vincolante del Consiglio Scientifico, dovranno appartenere ad ognuna delle tre religioni monoteiste, che dovranno essere rappresentate paritariamente e contemporaneamente nelle cariche di Presidenti Onorari;

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a totale titolo gratuito hanno la durata di 5 (cinque) anni e sono rinnovabili.

È costituita una Sezione Giovanile dell'Associazione, composta dai soci effettivi di età inferiore ai 40 anni, appartenenti ad ognuna delle tre religioni monoteiste. Il Comitato Direttivo e il Consiglio Scientifico, in riunione congiunta, nominano il Coordinatore della

Sezione Giovanile tra i soci effettivi anche di età superiore ai quaranta anni. La carica va ratificata dall'Assemblea, ha la durata di cinque anni ed è rinnovabile. Le attività progettuali della Sezione Giovanile dovranno essere presentate dal Coordinatore e approvate dal Comitato Direttivo e dal Consiglio Scientifico, a maggioranza di ciascuno dei due organi.

Articolo 9) L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori, effettivi ed onorari, e convocata almeno una volta all'anno dal Segretario Generale della Associazione o da chi ne fa le veci, mediante avviso scritto da inviare con lettera semplice, anche via mail, agli associati, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza; gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e l'indicazione della sede ove si tiene la riunione

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Segretario Generale o da un suo delegato scelto tra i membri del Comitato Direttivo. L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando il Comitato Direttivo lo ritenga necessario e quando lo richieda almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria. È straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione sono necessarie la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. È ordinaria in tutti gli altri casi, compreso il caso di delibera del trasferimento della sede legale.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno qualunque sia il numero di partecipanti. Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

È ammessa la possibilità che la riunione dell'Assemblea dei soci avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

L'Assemblea ordinaria:

- a) delinea gli indirizzi, i programmi e le direttive generali delle attività dell'Associazione;
- b) elegge il Comitato Direttivo;
- c) elegge il Consiglio Scientifico;
- d) approva il bilancio preventivo e consuntivo annuale;
- e) ratifica l'entità della quota sociale annuale stabilita dal Comitato Direttivo;
- f) si esprime sulle esclusioni dei soci deliberate dal Comitato Direttivo.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega.

L'assemblea si esprime con voto palese, fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può essere portatore di due sole deleghe in sostituzione di un socio non amministratore.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale, sottoscritto dal Segretario Generale e dall'estensore, è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario Generale nella sede dell'Associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea straordinaria:

- a) approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.
- b) scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole dei tre quarti dei Soci.

Articolo 10) Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto da un numero di membri scelti tra i Soci non inferiore a tre e non superiore a nove incluso il Segretario Generale.

L'Assemblea elegge il Comitato Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. In sede di costituzione dell'associazione è possibile la nomina del Comitato Direttivo, che dovrà essere ratificata dalla prima Assemblea dei soci.

Il Comitato Direttivo nomina con elezione palese tra i suoi membri il Segretario Generale, che ricopre anche la carica di Responsabile scientifico, il Coordinatore ed il Tesoriere.

Il Comitato Direttivo può deliberare a maggioranza e su richiesta del Segretario Generale di affidare la carica di Responsabile scientifico a componente del Comitato Direttivo diverso dal Segretario Generale.

Il Comitato Direttivo ha il compito di:

- a) attuare le direttive generali, stabilite dall'Assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali;
- b) assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, funzionamento dell'Associazione;
- c) predisporre i bilanci consuntivo e preventivo dell'Associazione, sottoponendoli poi all'approvazione dell'Assemblea;
- d) redigere, insieme al Consiglio Scientifico, e presentare all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività scientifiche dell'Associazione;
- e) stabilire l'ammontare della quota sociale annuale dovuta dai Soci;
- f) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;
- g) deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 18, comma 2, della L. 383/00 anche da parte di associati.
- h) deliberare, con indicazione del Segretario generale, sul conferimento di onorificenze e/o cariche onorifiche a soci o terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie della Associazione. Ai non soci a favore dei quali è tale conferimento non spettano i diritti di cui agli artt. 5 e 6 del presente Statuto;
- i) demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici;
- j) preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibera con le maggioranze ordinarie.

I membri del Comitato Direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Comitato Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il Socio o Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Segretario Generale deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Comitato Direttivo si riunisce su invito del Segretario Generale ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Comitato stesso.

Ogni membro del Comitato Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Comitato Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore.

La convocazione della riunione può essere fatta con comunicazione scritta (lettera, posta prioritaria e raccomandata, a mano, a mezzo fax, telegramma e posta elettronica), contenente il giorno, l'ora e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

È ammessa la possibilità che la riunione del Comitato Direttivo avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: a) che sia consentito al Presidente della riunione del Comitato Direttivo di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per la validità della riunione del Comitato Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Segretario Generale o, in caso di sua assenza, dal segretario o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Comitato più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Comitato Direttivo partecipano, in qualità di osservatori, i Presidenti Onorari e, su richiesta del Comitato Direttivo o del Consiglio Scientifico, il Coordinatore del Consiglio Scientifico ed il Coordinatore della Sezione Giovanile

Articolo 11) Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto da un numero di membri scelti tra i Soci non inferiore a tre e non superiore a QUATTORDICI incluso il Coordinatore del Consiglio stesso.

L'Assemblea elegge il Consiglio Scientifico, determinando di volta in volta il numero dei componenti.

Il Consiglio Scientifico è composto da un numero di membri scelti tra i Soci non inferiore a tre e non superiore a dodici incluso il Coordinatore del Consiglio stesso.

L'Assemblea elegge il Consiglio Scientifico, determinando di volta in volta il numero dei componenti.

Il Consiglio Scientifico elegge tra i suoi membri il Coordinatore del Consiglio Scientifico ed il Segretario.

Il Coordinatore del Consiglio Scientifico partecipa, su richiesta del Comitato Direttivo o del Consiglio Scientifico, alle riunioni del Comitato Direttivo.

Il Consiglio Scientifico:

- a) promuove, indirizza formative e informative dell'Associazione; ed attua le iniziative scientifiche, dirette al conseguimento degli scopi;
- b) coordina le attività formative della Schola di Alta Formazione.

I progetti scientifici, formativi ed informativi sono approvati dal Comitato Direttivo.

I membri del Consiglio Scientifico durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Scientifico si raduna, previa comunicazione scritta al Segretario Generale, su invito del coordinatore ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

La riunione è presieduta dal Coordinatore/i o, in caso di sua assenza, dal componente più anziano nella partecipazione all'associazione.

Alle riunioni del Consiglio Scientifico partecipa il Segretario Generale, in qualità di Responsabile scientifico dell'Associazione, o un delegato del Comitato Direttivo.

È ammessa la possibilità che la riunione del Consiglio Scientifico avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: a) che sia consentito al Presidente della riunione del Consiglio Scientifico di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 12) Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è eletto in seno al Comitato Direttivo e dura in carica cinque anni.

Il Segretario Generale ha la rappresentanza legale della Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze della Assemblea dei Soci e del Comitato Direttivo e partecipa, in qualità di Responsabile Scientifico, alle riunioni del Consiglio Scientifico. Il Segretario Generale ha i poteri della normale gestione ordinaria della Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Comitato Direttivo deliberi di delegargli, anche di straordinaria amministrazione. Il Segretario Generale assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Comitato Direttivo, nel caso ricorrano motivi di urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile. In particolare, compete al Segretario Generale

- a) predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione
- b) redigere la relazione consuntiva annuale sulle attività dell'Associazione

Articolo 13) Collegio dei Revisori

L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017, può eleggere il Collegio dei Revisori dell'Associazione, composto da tre membri effettivi e due supplenti e dura in carica tre anni.

Il Collegio elegge al proprio interno un Presidente. Ha il compito di partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea, verificare e controllare l'operato del Comitato Direttivo e l'operato dell'Associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statuari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro.

Il Collegio potrà altresì indirizzare al Segretario Generale ed ai membri del Comitato Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello Statuto.

Il compenso ai membri del Collegio dei Revisori è determinato dal Comitato Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

Articolo 14) Il patrimonio e le entrate

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta alle spese di funzionamento dell'Associazione saranno costituite:

- a) dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) erogazioni liberali di associati e terzi;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi;

- e) contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- f) contributi di organismi internazionali e dell'Unione Europea;
- g) rendite patrimoniali;
- h) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- i) entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da: beni mobili ed immobili: donazioni, lasciti o successioni.

Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dall'Associazione.

Articolo 15) Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario decorre dal primo gennaio di ogni anno e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Con la chiusura dell'esercizio il Comitato Direttivo redige il bilancio, in cui devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti, che dovrà essere presentato all'Assemblea ordinaria annuale per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il bilancio, se con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a € 220.000,00, potrà essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa e sarà predisposto in conformità alle vigenti disposizioni.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura del l'esercizio sociale.

I bilanci ed il rendiconto sono predisposti dal Comitato Direttivo ed approvati dall'Assemblea.

Il bilancio consuntivo, unitamente alla relazione del Comitato Direttivo sulla gestione, accompagnata da quella, se del caso, dei Revisori, sarà emesso a disposizione dei Soci, venti giorni prima della data stabilita per l'Assemblea.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede della Associazione, almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Articolo 16) Modifiche Statutarie

Il presente Statuto è modificabile con la presenza dei due terzi dei soci dell'Associazione e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o integrazione non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con il regolamento interno e con la normativa del settore.

Articolo 17) Scioglimento dell'Associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria. L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

Il patrimonio dell'associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, deve essere obbligatoriamente devoluto ad altro Ente di Terzo Settore

Articolo 18) Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applicano le disposizioni previste dal Decreto legislativo n.117 /2017 e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile

